

# Il congresso della UIL, sull'asse lavoro - territorio

"La valorizzazione del lavoro e lo sviluppo del territorio". Su quest'asse nodale sarà celebrato (27 - 28 novembre) il XV° congresso provinciale della UIL trapanese.

L'assise, sancirà la riconferma sulla poltrona di segretario generale, per il prossimo quadriennio, dell'uscente, Giovanni Angileri.

"Non può esserci valorizzazione del lavoro -

esordisce Angileri - se non si creano condizioni di sviluppo del territorio e non può esserci un vero sviluppo del territorio se questo non avviene attraverso il valore del lavoro".

**Preservare il patrimonio occupazionale** - "Oggi - riprende Angileri - è essenziale la salvaguardia del posto di lavoro. Garantire l'occupazione dentro le aziende, significa difendere un prezioso patrimonio di professionalità ed esperienze. In concreto, quelle aziende che, nonostante la crisi, non licenziamo, vanno premiate; ad esempio, con un sistema di sgravi fiscali. Ma anche le imprese che s'impegnano a rilanciare il loro piano industriale, vanno sostenute con il riconoscimento d'incentivi".

**Gli investimenti per lo sviluppo** - "Bisogna mettere fine - incalza il segretario uscente della UIL provinciale di Trapani - al continuo saccheggio delle risorse destinate al sud, in particolare quelle del fondo per le aree cosiddette depresse. Gli inutili finanziamenti a pioggia, vanno sostituiti con una rigorosa selezione dei progetti d'investimento. Bisogna pretendere più efficienza e più efficacia dalla Pubblica Amministrazione. Da tempo, inoltre, chiediamo l'istituzione di un fondo monetario di convergenza mediterranea con funzioni di credito ed investimento. Mentre la



Regione - a nostro avviso - deve rivedere i programmi operativi dei fondi strutturali 2007 - 2013, concentrando le risorse per il potenziamento della formazione e della riqualificazione dei lavoratori".

**Salario e territorio** - "Va potenziato - sostiene Angileri - il secondo livello di contrattazione che, se da un lato permette di valorizzare realtà aziendali, dall'altro, garantisce la crescita dei salari reali.

In quest'ottica, s'inserisce l'accordo quadro di riforma degli assetti contrattuali, siglato a gennaio di quest'anno, che ha per obiettivi lo sviluppo economico e la crescita occupazionale".

**Regole e territorio** - "L'idea - spiega il numero uno della UIL trapanese - è quella di lanciare una nuova strategia sociale che coinvolga tutte le forze imprenditoriali, politiche e istituzionali, al fine di rivendicare la centralità del lavoro e, quindi, garantire lo sviluppo del territorio. Una strategia sociale che tenga conto, soprattutto, di tutte le istanze provenienti dal basso; perché solo partendo dalla base è possibile percepire i problemi reali e porre in essere soluzioni".

La sintesi di quanto finora esposto (un'ampia anticipazione di quella che sarà la relazione che il 46 enne dirigente sindacale marsalese porterà all'attenzione dell'assise congressuale, ndr), dunque, è presto fatta. Anche attraverso un rapido, ma significativo affondo sull'humus di questo territorio.

"Nessuno sviluppo, per una Provincia come quella di Trapani, può immaginarsi - osserva Angileri - se parti consistenti del suo territorio si trovano in condizioni d'estrema arretratezza economica ed industriale; se parti consistenti del suo territorio non hanno completamente maturato e metabolizzato un principio

moderno di giustizia; se parti consistenti del suo territorio sfuggono al controllo dell'autorità di polizia e della magistratura; se l'enorme patrimonio artistico e naturale di cui gode viene vissuto come un elemento incapace di creare ricchezza".

Infine, la UIL del futuro. Quella che dovrà misurarsi con vecchie e nuove sfide.

"Il nostro slogan - asserisce con una punta d'orgoglio Giovanni Angileri - è «continuità con il passato». Oggi, la UIL di Trapani è una squadra composta da dirigenti capaci, in grado di dare risposte. Il CAF, l'ITAL, l'ADOC, l'ENFAP, sono esempi tangibili. Del resto, se negli ultimi quattro anni siamo passati da 20.000 ad oltre 24.000 iscritti, un motivo dovrà pur esserci.



Giovanni Angileri, Segr. Prov. UIL TP

Abbiamo - conclude il segretario provinciale della UIL trapanese - le carte in regola per affrontare le sfide del futuro. Rappresentiamo un sindacato che l'anno prossimo compirà 60 anni. Sotto il profilo anagrafico, apparentemente attempato; in realtà, giovane nello spirito e nel temperamento; capace di rinnovarsi nelle sue idee e nei suoi dirigenti".